

**Intervento del rappresentante di Assogestioni**  
(prof. Mario Stella Richter)  
**alla Assemblea di Mediobanca del 28 ottobre 2005**

\* \* \*

**1.** Sono Mario Stella Richter e intervengo in nome della Assogestioni.

L'Assogestioni è l'Associazione italiana del risparmio gestito che riunisce e rappresenta tutte le SGR e le SICAV italiane, nonché un certo numero di SIM, banche e assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri.

Tra le finalità statutarie di Assogestioni vi è quella di "assumere la rappresentanza degli interessi degli Associati, curandone la promozione e la tutela", nonché di "promuovere le iniziative per la crescita ordinata, stabile ed efficiente dei mercati finanziari" e "ogni altra opportuna iniziativa al fine di accrescere la protezione dei risparmiatori".

E' nell'intento di adempiere questi suoi compiti che l'Assogestioni, tra l'altro, interviene per il secondo anno consecutivo nelle assemblee delle maggiori società italiane quotate. Si tratta pertanto di un intervento che non ha ad oggetto il merito della gestione sociale, bensì alcune regole organizzative, anche di fonte statutaria, e, più in generale, il funzionamento della *corporate governance* della Società.

**2.** Dal punto di vista dell'assetto statutario, merita di essere presa in considerazione, a parere degli investitori istituzionali, la riduzione della quota di partecipazione al capitale necessaria per presentare una lista di candidati alla carica di sindaco: il 3% attualmente previsto tende ad apparire non più in linea con le più recenti prassi, le quali, per le società ad ampia capitalizzazione – tra le quali si annovera sicuramente Mediobanca che è la decima società italiana per capitalizzazione – si attesta ormai intorno all'1%.

Ulteriori sensibili miglioramenti potrebbero poi discendere, ad avviso della Assogestioni, dalla previsione che il presidente del collegio sindacale venga nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza e soprattutto dalla introduzione del meccanismo del voto di lista anche per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Le modificazioni ora indicate darebbero un segnale particolarmente apprezzato dal mercato, rappresentando al contempo una virtuosa anticipazione, a livello statutario, dello scenario delineato dal disegno di legge sulla tutela del risparmio approvato, per la parte che qui rileva, dai due rami del Parlamento (e ora ritornato in terza lettura alla Camera).

**3.** Per quanto più da vicino attiene alla attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate, la Assogestioni rileva anzitutto come la Società sia gestita da un consiglio di amministrazione, nel quale trova espressione una componente di consiglieri indipendenti (cinque su venti).

A tale riguardo la Assogestioni chiede se non sia il caso di incrementare la componente di consiglieri indipendenti e di evitare che venga considerato nel numero degli indipendenti il presidente del consiglio di amministrazione, dotato di, seppur limitate, deleghe esecutive.

**4.** La Società ha di poi opportunamente da tempo provveduto a rendere operativi i comitati consultivi del consiglio di amministrazione in materia di nomine, di remunerazioni nonché di controllo interno.

Per quanto attiene alla composizione del comitato remunerazioni e del comitato per il controllo interno, Assogestioni rileva che essi sono composti in misura paritetica da amministratori indipendenti e non indipendenti e che nel Comitato per le remunerazioni siede anche il Presidente del consiglio che, come ricordato, ha funzioni esecutive.

L'Assogestioni chiede se non sia il caso, anche alla luce della recente Raccomandazione comunitaria sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione (la n. 2005/162/CE del 15 febbraio 2005), di ripensare tali composizioni e fare in modo che i due comitati siano composti integralmente da amministratori non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti. In questo senso è, d'altronde, l'orientamento emerso in sede di revisione del codice di autodisciplina, al quale non si dubita che Mediobanca si uniformerà.

**5.** Inoltre, si desidera sapere se la Società abbia preso in considerazione la possibilità di instaurare ufficialmente la prassi di prevedere delle consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione fra gli amministratori indipendenti (c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, allora chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*.

Assogestioni valuterebbe favorevolmente questa decisione, la quale è pure fortemente auspicata dalla Borsa Italiana s.p.a., almeno tutte le volte nelle quali il Presidente del consiglio di amministrazione abbia funzioni esecutive, e che sembra essere pure stata sperimentata con successo da altro importante emittente (Telecom).

**6.** Infine, Assogestioni chiede di poter conoscere se il Consiglio di amministrazione abbia provveduto (o intenda provvedere) ad una autovalutazione periodica del suo funzionamento e di quello dei suoi comitati. Preme rilevare che queste valutazioni – espressamente raccomandate anche dalla ricordata Raccomandazione della Commissione europea del 15 febbraio 2005 e che in altri ordinamenti, come ad esempio negli Stati Uniti, sono delegate ad uno specifico comitato - rispondono all'esigenza, avanzata dagli investitori, in particolare da quelli istituzionali, di poter disporre di una verifica sullo stato di effettiva applicazione delle *best practices* di *corporate governance*. Come noto, questa verifica dovrebbe consistere in una valutazione finalizzata (i) a fornire agli azionisti un rendiconto sul comportamento del consiglio e della sua rispondenza alle regole di *corporate governance*; (ii) a rappresentare lo spirito di collaborazione dei consiglieri e il loro senso di appartenenza alla società; (iii) a segnalare gli aspetti sui quali sarebbe necessario o semplicemente opportuno un cambiamento nelle modalità di funzionamento del consiglio. Alla luce di tali finalità, sarebbe ancora una volta auspicabile che questo compito venisse affidato a rappresentanti indipendenti degli azionisti.

**7.** Vorrei concludere questo intervento con l'auspicio di Assogestioni che Mediobanca agisca da promotore della *best practice* nazionale in tema di *corporate governance*, ponendo costantemente attenzione alle esigenze degli investitori e alle soluzioni da questi avanzate.

Vi ringrazio per l'attenzione e per le risposte che vorrete fornire all'Associazione del risparmio gestito, che qui mi prego di rappresentare.